



Ministero delle  
Attività Produttive  
DG AMTC



DG SANCO

## Acquistare un'automobile in Europa

In uscita la guida sull'Import di auto in Europa redatta dal Centro Europeo Consumatori Italia, Ufficio di Bolzano.

Vi anticipiamo alcune informazioni e suggerimenti che potrebbero esservi utili se intendete acquistare un veicolo all'estero.

L'acquisto di un'auto nuova o usata non rappresenta sicuramente un'operazione di tutti i giorni: è importante valutare con cura le condizioni e i prezzi di vendita, sia che si scelga di comprare in Italia che, a maggior ragione, si opti per acquistare all'estero.

Il Mercato Unico, infatti, offre ai consumatori maggiori opportunità di acquisto di beni e servizi, imprese più competitive e quindi una migliore qualità e prezzi più concorrenziali, ma comporta anche, in caso di insoddisfazione e reclamo, maggiori difficoltà in termini di distanza geografica, lingua, diversa legislazione e conseguentemente implica un dialogo più problematico con l'impresa per la risoluzione del problema.

Quindi, se si decide di acquistare un'auto dai nostri vicini europei, occorre anzitutto effettuare un'analisi costi-benefici per valutare la convenienza dell'operazione.

Per questo calcolo, un primo importante aiuto viene fornito dalla Commissione Europea, che rileva periodicamente e mette a confronto i prezzi netti indicativi dei modelli di auto più venduti a livello europeo, pubblicando i risultati sul sito

[http://ec.europa.eu/comm/competition/car\\_sector/price\\_diffs/](http://ec.europa.eu/comm/competition/car_sector/price_diffs/) (ultima rilevazione maggio 2006). L'analisi annuale dei prezzi della CE riguarda 18 costruttori europei, inclusi i nuovi Paesi Membri, e 8 giapponesi.

Inoltre, bisogna tenere in considerazione anche gli aspetti fiscali connessi alla compravendita di automobili nei vari Paesi europei: poiché le tasse sui veicoli importati si pagano nel Paese di destinazione, comprare un'automobile in paesi come la Finlandia o la Danimarca, dove le aliquote possono raggiungere e superare anche il 100% del prezzo di fabbrica, conviene quasi sempre.

In generale, possiamo dire che l'acquisto di un'auto oltreconfine conviene solo quando il suo prezzo è molto più basso di quello che si pagherebbe in Italia. Infatti, nel conto finale si devono considerare anche le spese di viaggio e di trasporto, il tempo investito, nonché eventuali costi per la targa prova e la traduzione di documenti.

Il margine di risparmio si ottiene dalla seguente equazione:

$$\text{risparmio} = \text{costo totale di acquisto in Italia} - \text{costo totale di acquisto all'estero}$$

Il costo totale di un veicolo importato è composto da:

- prezzo netto nel Paese di provenienza (in euro)
- + relativa IVA applicata
- + spese di viaggio e, eventualmente, di pernottamento
- + tempo investito
- + altre spese (corrispondenza, documenti per l'importazione, traduzione del contratto e della documentazione tecnica, trasporto del veicolo e formalità varie).

### Documentazione necessaria

I documenti necessari per immatricolare veicoli provenienti dall'estero sono quasi gli stessi di quelli richiesti per un'auto acquistata in Italia; la documentazione varia lievemente in base al Paese di provenienza del veicolo e a seconda che si tratti di un veicolo nuovo o usato.

Per la prima immatricolazione di veicoli nuovi di fabbrica è necessario:

- la copia originale del Certificato di Omologazione Comunitaria (COC), che dal 1996 i produttori sono tenuti a richiedere per ogni nuovo veicolo immesso nella circolazione stradale e permette di immatricolare i veicoli nuovi oggetto di acquisto intracomunitario senza la necessità di ulteriori;
- i documenti attestanti il versamento dell'IVA.



Nel caso di **auto usate**, invece, sono quasi sempre sufficienti i documenti di circolazione e/o un certificato di radiazione dall'ufficio di immatricolazione del Paese di provenienza.

Per immatricolare un'auto importata è necessaria anzitutto l'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico (PRA). A tal fine bisogna provvedere all'autenticazione del contratto di acquisto quale documento attestante il passaggio di proprietà.

### Come trasferire il veicolo acquistato all'estero

In linea generale esistono tre possibilità:

#### 1) Apposizione di una targa prova

Si tratta di una targa a validità limitata nel tempo; ad essa deve accompagnarsi un'assicurazione provvisoria a copertura di eventuali danni che si verificassero nel corso del trasferimento fino alla sua immatricolazione in Italia.

Considerate, però, che non tutti i paesi esteri rilasciano la targa prova e la relativa copertura assicurativa. Informatevi in anticipo!

#### 2) Trasporto con rimorchio

Procedura meno complessa, ma non sempre meno costosa, che è possibile adottare senza il bisogno di espletare ulteriori formalità, se si dispone di un rimorchio o si ha modo di procurarselo a costi contenuti.

#### 3) Immatricolazione immediata in Italia

La terza possibilità di trasferire l'auto acquistata oltreconfine consiste nell'immatricolarla in Italia prima del trasporto, essendo già in possesso del contratto di acquisto e di tutti i documenti previsti dalla legge, incluso il contratto di assicurazione stipulato in Italia. Una volta ottenuta l'immatricolazione, potrete recarvi nel Paese di acquisto con la targa definitiva e ritornare direttamente alla guida della vostra nuova automobile.

### La garanzia legale e quella del costruttore

In caso di difetti di funzionamento di un bene regolarmente acquistato, il consumatore può far valere, direttamente nei confronti del venditore, **la garanzia legale di conformità**, la cui durata è stabilita dalla **direttiva UE 44/1999** ed è pari a **2 anni** in tutti i paesi europei.

Nel caso di acquisto transfrontaliero dell'automobile, però, l'avvalersi della garanzia legale può rivelarsi molto costoso per il consumatore, a causa della distanza tra i contraenti. Il venditore estero, infatti, non ha l'obbligo di assumersi le spese di trasporto del veicolo guasto, al contrario può pretendere che lo stesso gli venga recapitato presso la concessionaria/officina per la riparazione, a spese dell'acquirente!

Al momento della stipula del contratto, quindi, sarebbe meglio informarsi se è possibile far valere la garanzia presso un concessionario operante in Italia e in caso affermativo, farsi rilasciare una conferma scritta!

Nel caso, poi, in cui sia necessario sostituire parti o ricambi molto costosi, può essere consigliabile accordarsi con il venditore estero e trovare un compromesso per la ripartizione delle spese di manodopera e di trasporto del veicolo.

La cosiddetta "**garanzia del costruttore**" è facoltativa e può essere rivendicata solo presso la casa produttrice del veicolo. Inoltre, non essendo regolamentata dalla legge, è una prestazione che può essere concordata solo per contratto e quindi soggetta a vincoli e limitazioni.

Così, ad esempio, tale garanzia risulta applicabile solo se sono stati effettuati regolarmente tutti i tagliandi di controllo oppure copre soltanto determinate parti del motore o della carrozzeria.

### Consigli utili

1) Acquistate un'auto all'estero solo se la somma tra spese d'importazione e tempo investito è minore della differenza tra prezzo di vendita in Italia e nel Paese estero prescelto.

2) Tenete presente che i prezzi pubblicati dalla CE rappresentano quelli raccomandati dai costruttori e non corrispondono necessariamente al prezzo di vendita effettivo. I concessionari, infatti, possono praticare prezzi inferiori a quelli raccomandati.

3) Dopo aver individuato il modello che vi interessa, cercate su Internet i nominativi dei concessionari nel Paese più conveniente e richiedete l'invio di un'offerta.

4) Tenete presente soltanto il prezzo netto, poiché l'IVA va versata nel Paese di destinazione del veicolo.

5) Informatevi subito presso il venditore circa l'ammontare della maggiorazione per eventuali accessori non di serie.

6) Per conoscere la documentazione necessaria alla "nazionalizzazione" del veicolo, chiedete informazioni dettagliate presso l'Ufficio Motorizzazione competente.

7) Se acquistare un'auto usata, controllate che lo standard EURO dichiarato all'estero corrisponda a quello italiano.

8) Ricordate che il venditore estero non ha l'obbligo di assumersi le spese di trasporto del veicolo guasto, perciò all'atto della stipula del contratto informatevi se è possibile far valere la garanzia legale presso un concessionario operante in Italia.

9) Ricordate che per potervi avvalere della garanzia del costruttore dovete effettuare regolarmente tutti i tagliandi di controllo ed accertatevi all'atto della stipula del contratto che gli interventi in garanzia possano essere eseguiti anche in Italia!

10) Quando trovate su internet un annuncio di vendita a un "prezzo d'occasione", ricordate che nessuno dà niente per niente!

11) Evitate di versare anticipi e/o acconti richiesti dal venditore a dimostrazione del vostro reale interesse a portare a termine l'affare.

12) Per fugare ogni dubbio sulla bontà delle intenzioni del venditore, potrebbe essere utile svolgere un esame dei documenti di circolazione del veicolo in vendita oppure una breve indagine presso l'Ufficio Motorizzazione o il PRA competente.